

MILANO Confronto e networking con più di 300 partecipanti



Zucchetti presenta le ultime novità HR

■ All'evento Human Revolution Day, L'azienda IT Zucchetti, insieme ad attività di confronto e networking con più di 300 partecipanti fra HR manager e titolari d'impresa, ha illustrato anche i dati dell'Osservatorio HR 2025: l'indagine annuale costruita su un campione di ben 1.200 aziende. Delineati i trend emergenti su digitalizzazione, Intelligenza artificiale, recruiting, sostenibilità, welfare e formazione. Il tutto corredato dalla presentazione delle ultime novità HR sul piano tecnologico, sociale e organizzativo. A più di 250 an-

ni di distanza dalla prima Rivoluzione industriale, che introdusse il concetto e il ruolo del responsabile delle Risorse umane, le aziende sentono sempre più urgente la necessità di interrogarsi sulle funzioni di un moderno HR Leader per focalizzarne le abilità e fornire crescenti spazi di azione alle sue attività. È nella molteplicità di campi d'azione che oggi si esprime tale figura, sempre più centrale e catalizzatrice in ogni organizzazione. A definire la centralità dell'HR manager ci ha pensato l'annuale appuntamento "Human Revolution Day" firmato Zucchetti, svoltosi il 2 aprile all'Hotel Principe di Savoia di Milano. Nell'occasione è stato presentato il Report dell'Osservatorio Zucchetti HR 2025, costruito con un campione di più di 1.200 aziende. ■

BANCHE In dialogo con il mondo del credito cooperativo tedesco

Tre giorni di incontri a Francoforte per le Bcc lombarde

■ Una delegazione di oltre sessanta esponenti della cooperazione di credito italiana – principalmente presidenti, direttori e amministratori delle Bcc lombarde – ha partecipato alla tre giorni di trasferta a Francoforte, organizzata dalla Federazione Lombarda Bcc in collaborazione con Federcasse per incontrare la Banca centrale europea e confrontarsi con i rappresentanti del credito cooperativo tedesco. Al centro degli incontri – dall'1 al 3 aprile – le dinamiche decisionali della Bce e il conseguente impatto sul settore bancario e finanziario a livello comunitario e globale: particolare attenzione viene rivolta al tema sostenibilità ed alle implicazioni normative e regolamentari in materia Esg. «Sul cambiamento climatico, come sulla riduzione delle disuguaglianze, le Bcc giocano un ruolo importante di "sentinelle" del territorio, relazionandosi con l'ecosistema delle imprese e delle comunità locali in cui operano. Lo Statuto delle Bcc indica tra gli obiettivi vincolanti della loro



Giuseppe Giroletti, "numero due" di Bcc Lodi

azione proprio lo sviluppo sostenibile sotto tutti i profili – ambientale, sociale, istituzionale – che oggi vengono sintetizzati nell'acronimo Esg», ha spiegato **Alessandro Azzi**, presidente della Federazione Lombarda Bcc.

«L'incontro con i rappresentanti della cooperazione di credito tedesca ha permesso di riflettere insieme sul valore del modello della cooperazione di credito nel contesto italiano, come in quello tedesco ed europeo, e sul ruolo da protagonisti che deve avere nella sfida della sostenibilità» commenta **Giuseppe Giroletti**, vice direttore generale di Bcc Lodi. ■

CENTROPADANA Presentata l'edizione 2025 nella sede di corso Roma

"Mano tesa" al terzo settore grazie al progetto Drop

di **Federico Dovera**

■ Centropadana di nuovo in campo per aiutare il no profit, imprese sociali e start-up. È stata presentata mercoledì pomeriggio a palazzo Sommariva l'edizione 2025 del progetto Drop, Donare risorse organizzare progetti, promossa da Centropadana di corso Roma insieme a Ginger Crowdfunding (che gestisce la piattaforma ideaginger.it) per la raccolta di fondi online. La collaborazione tra la Centropadana e Ginger nasce nel 2023 e finora, come illustrato dal presidente Centropadana Angelo Boni, «ha portato a realizzare 14 campagne supportate dalla Centropadana, con più di 135mila euro di fondi raccolti e 1.398 sostenitori complessivi, un tasso di successo del 100% e una media di overfunding del 144%».

Il ruolo della Centropadana consiste nell'affiancare i partecipanti a Drop, offrendo loro competenze, risorse e tecnologie per amplificare le energie e l'entusiasmo che essi sono in grado di diffondere sul territorio, rendendolo più solidale, attivo e coeso. Le fasi sono 5: formazione, candidatura tramite la sotto-missione del proprio progetto alla Centropadana e a Ginger, il cofinanziamento, la consulenza e la sotto-missione del progetto alla piattaforma Ideaginger.it. «Durante la fase di cofinanziamento la Centropadana si occupa di cofinanziare le campagne con un contributo economi-



co - ha fatto notare Nicole Rossi della Centropadana -. Il contributo è pari al 10% dell'obiettivo economico della raccolta, più 350 euro per coprire la quota associativa a Ginger. Inol-

La presentazione del progetto Drop 2025
Dovera

tre il supporto sarà anche a livello comunicativo con post su LinkedIn, notizie su siti internet e giornali».

Ginger invece si occupa di formazione, consulenza e fornitura di tecnologie come la piattaforma Ideaginger.it, in modo tale da mettere chi presenta un progetto nelle condizioni migliori per realizzare una campagna di crowdfunding efficace. «Tutti i progetti sono accompagnati e seguiti da un campaign manager di Ginger - hanno detto i rappresentanti di quest'ultima realtà -. Le campagne che transitano da ideaginger.it hanno un tasso di successo del 96%». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INALCA La fine di un'epoca Stop agli appalti, lavoratori assunti direttamente

■ In Inalca si chiude l'epoca degli appalti. Siglato a livello nazionale un accordo sindacale che prevede l'armonizzazione dei contratti interni agli stabilimenti del gruppo Cremonini, con il passaggio di tutti i lavoratori, anche quelli della logistica e dei servizi, sotto il contratto collettivo nazionale Industria alimentare. Per effetto di questa decisione, cessa di avere un senso Gescar, la società del Gruppo che un tempo forniva manodopera tramite i Consorzi e le cooperative, e che 10 anni fa, al fallimento dei Consorzi, assorbì tutto il personale. Nell'intesa nazionale ha giocato un ruolo rilevante l'esperienza e il protagonismo dello stabilimento di Ospedaletto, 600 lavoratori circa, che nei prossimi mesi passeranno tutti alle dipendenze dirette di Inalca. Inoltre, sono stati siglati due protocolli, per la creazione di una scuola di formazione per la lavorazione delle carni e dei derivati e per rela-



zioni sindacali più strutturate, con un coordinamento nazionale. «Si chiude un cerchio e finisce l'epoca degli appalti: rispondendo anche alle richieste che già facevamo 10 anni fa quando ci fu il passaggio dei lavoratori in Gescar - dice Alessandro Grazioli della Fai Cisl -. Siamo molto soddisfatti. Il contratto unico porterà costi maggiori per l'azienda, ma le garantirà anche maggiore flessibilità interna, tramite un'adeguata formazione». Al livello locale, anche in vista dell'armonizzazione, si stanno rivedendo tutte le qualifiche professionali tramite un confronto su tavoli tecnici che vedono impegnata anche la Rsu locale. «C'è grande soddisfazione perché si riconosce ai lavoratori l'applicazione di un unico contratto e si valorizzano le relazioni industriali - commenta Emanuele Caravello della Flai Cgil -. E con la revisione delle qualifiche, già una settantina di lavoratori hanno avuto delle migliorie concrete. Si supera definitivamente il sistema opaco degli appalti» ■ **Andrea Bagatta**

BANCO BPM

L'offerta Unicredit a partire dal 28 aprile

■ Unicredit ha ottenuto dalla Consob il via libera all'offerta pubblica di scambio su Banco Bpm e si appresta a incassare, entro fine mese, il sì condizionato del governo nell'ambito delle prerogative dello strumento del golden power. L'offerta avrà inizio il 28 aprile e si concluderà, salvo proroghe, il 23 giugno. Nel documento di offerta approvato dalla Consob è previsto che lo stacco dei dividendi sia da parte di Unicredit sia da parte di Banco Bpm modifichi il cancanbio dell'ops. Inizialmente lanciata a 0,175 azioni Unicredit ogni azione Banco Bpm, a dividendi staccati il rapporto diventerà di 0,166 azioni Unicredit per ogni azione Banco Bpm. Se prima della data di pagamento dell'ps, il primo luglio, sarà staccata

la sola cedola Unicredit, invece, il rapporto di cambio sarà di 0,182 azioni. Unicredit, inoltre, si è riservata una clausola per cui prima dell'apertura di Borsa la mattina dell'ultimo giorno di ops, il 23 giugno, l'offerta potrà essere ritirata, questo in ragione delle modifiche dei termini dell'opa di Banco Bpm su Anima (con il prezzo salito a 7 euro per azione) e alla mancata applicazione dei benefici patrimoniali derivanti dal Danish Compromise. In un quadro molto complicato, il mercato sembra ormai pronto a scommettere sull'acquisizione di Banco Bpm da parte di Unicredit, a meno di ripensamenti dovuti alle strategie nel risiko bancario che vedono la banca di piazza Gae Aulenti impegnata su più fronti. Un ruolo importante sarà svolto comunque da Credit Agricole, che ha ottenuto dalla Bce l'autorizzazione a salire al 19,8 per cento del capitale di Banco Bpm. ■ **An. Ba.**